



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 2.7.2010
COM(2010)354 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
SUI LAVORI DEI COMITATI NEL 2009**

SEC(2010)806

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

SUI LAVORI DEI COMITATI NEL 2009

Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 4, della decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999 (in appresso: decisione "comitatologia"), la Commissione presenta la relazione annuale sui lavori dei comitati nel 2009, che contiene un'analisi degli sviluppi nel sistema della comitatologia e una sintesi delle attività dei comitati, nonché un documento di accompagnamento in cui figurano statistiche dettagliate sull'operato dei singoli comitati¹.

1. ANALISI DEI RECENTI SVILUPPI DEL SISTEMA DELLA COMITATOLOGIA

1.1. Attuazione della riforma della procedura di comitatologia (decisione 2006/512/CE del Consiglio, che modifica la decisione 1999/468/CE del Consiglio)

1.1.1. Allineamento

L'esercizio di allineamento volto ad adeguare alcuni atti di base alla nuova procedura di regolamentazione con controllo (PRCC), introdotta dalla decisione 2006/512/CE del Consiglio, è proseguito nel 2009² con l'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dei due regolamenti "omnibus". Il regolamento "omnibus" seconda parte è stato adottato l'11 marzo 2009 e il regolamento "omnibus" quarta parte è stato adottato il 18 giugno 2009. Tali regolamenti riuniscono e modificano rispettivamente 47 e 46 atti normativi di base. Inoltre, nella risoluzione del 23 settembre 2008, il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a presentare proposte per l'allineamento di altri 14 atti normativi di base. Dopo un esame accurato la Commissione non ha ritenuto appropriato presentare proposte per tutti questi atti, fra l'altro perché alcuni di essi erano stati già allineati da altri atti o perché, a suo parere, le competenze di esecuzione da essi previste non erano soggette alla PRCC. In seguito a tale valutazione, il 30 marzo 2009 la Commissione ha adottato una proposta relativa a un quinto e ultimo regolamento "omnibus", riguardante due atti normativi di base³. Questa proposta è tuttavia decaduta con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona.

1.1.2. Comitologia e trasparenza: il registro e l'archivio dei documenti dei comitati

Da quando è divenuto operativo il nuovo registro dei documenti dei comitati, il 1° aprile 2008⁴, sono stati introdotti nuovi miglioramenti volti a rendere più efficiente il funzionamento interno del sistema e a garantire trasparenza nell'archivio pubblico. Tra i miglioramenti più significativi introdotti nel 2009 in materia di trasparenza vi è una maggiore precisione nelle fasi della procedura per i progetti di misura di esecuzione. Attualmente è possibile identificare il progetto di misura di esecuzione che la Commissione ha ritirato prima che fosse messa ai voti dal comitato "comitatologia".

¹ Il documento di accompagnamento figura come documento di lavoro distinto della Commissione.

² Per ulteriori informazioni sul contesto del processo di allineamento e sulle attività svolte in questo settore nel 2008, si può consultare la relazione della Commissione sui lavori dei comitati nel 2008 (COM(2008)335 definitivo).

³ COM(2009) 142.

⁴ <http://ec.europa.eu/transparency/regcomitology/index.cfm?CLX=it>.

1.2. COMITATOLOGIA E TRATTATO DI LISBONA

Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) contiene due disposizioni che comportano modifiche rilevanti alle procedure di comitatologia. Esse riguardano le misure 'quasi legislative', note come "atti delegati" (articolo 290), da un lato, e le misure di esecuzione dirette, conosciute come "atti di esecuzione" (articolo 291), dall'altro.

1.2.1. Atti delegati

Nel dicembre 2009 la Commissione ha adottato una comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio dal titolo "Attuazione dell'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea"⁵. Scopo di questa comunicazione è presentare il parere della Commissione per quanto riguarda la portata degli atti delegati, il quadro per le deleghe di potere, i metodi di lavoro che la Commissione intende utilizzare per preparare l'adozione degli atti delegati e, infine, le condizioni alle quali il legislatore può esercitare un controllo sulle modalità di applicazione dei poteri conferiti alla Commissione.

1.2.2. Atti di esecuzione

L'articolo 291 del TFUE specifica che allorché sono necessarie condizioni uniformi di esecuzione degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, questi conferiscono competenze di esecuzione alla Commissione o, in casi specifici debitamente motivati, al Consiglio. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono preventivamente le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione.

All'inizio del 2010, la Commissione ha presentato una proposta di "regolamento comitatologia" che illustrerà le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione⁶. Questo regolamento sostituirà la "decisione comitatologia" adottata dal Consiglio nel 1999 e modificata nel 2006.

⁵ COM (2009) 673 definitivo del 9.12.2009.

⁶ COM (2010) 83 definitivo del 9.3.2010.

2. QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

2.1 Numero di comitati e riunioni

È importante operare una distinzione tra i comitati “comitatologia” e altri organismi, in particolare i “gruppi di esperti” creati dalla Commissione stessa: la Commissione si avvale delle competenze di questi ultimi nell'elaborazione e nell'esecuzione delle politiche, mentre è assistita dai comitati "comitatologia" nell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuitele dagli atti normativi di base. La presente relazione si occupa esclusivamente dei comitati “comitatologia”. Il numero dei comitati “comitatologia” è stato calcolato per ciascun settore d'attività (vedi tabella I) al 31 dicembre 2009. Vengono altresì indicate a titolo comparativo le cifre relative all'anno precedente (al 31 dicembre 2008).

TABELLA I – NUMERO TOTALE DEI COMITATI

Settore di attività	2008	2009
Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI)	28	15
Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)	1	1
Bilancio (BUDG)	2	2
Istruzione e cultura (EAC)	7	6
Occupazione, affari sociali e pari opportunità (EMPL)	5	5
Allargamento (ELARG)	3	3
Imprese e industria (ENTR)	34	39
Ambiente (ENV)	35	36
EuropeAid (AIDCO)	8	7
Relazioni esterne (RELEX)	3	4
Pesca e affari marittimi (MARE)	4	4
Salute e tutela dei consumatori (SANCO)	17	16
Aiuti umanitari (ECHO)	1	1
Informatica (DIGIT)	1	2
Società dell'informazione e mezzi di comunicazione (INFSO)	9	8
Mercato interno (MARKT)	13	14
Giustizia, libertà e sicurezza (JLS)	24	24
Politica regionale (REGIO)	1	1
Ricerca (RTD)	6	7
Statistiche (ESTAT)	9	10
Fiscalità e unione doganale (TAXUD)	10	12
Commercio (TRADE)	12	10
Energia e trasporti (TREN)	36	39
TOTALE:	269	266

I comitati “comitatologia” possono essere classificati in generale secondo il tipo di procedura nell'ambito della quale operano (procedura di consultazione, procedura di gestione, procedura di regolamentazione, procedura di regolamentazione con controllo e procedura di salvaguardia: vedi tabella II). Poiché alcuni comitati applicano più procedure (dalla procedura

di consultazione a quella di regolamentazione e di salvaguardia), essi sono stati separati dai comitati che applicano una procedura unica.

TABELLA II – NUMERO DI COMITATI SUDDIVISI PER PROCEDURA (2009)

	Tipo di procedura				Comitati che applicano più procedure	TOTAL E
	Consultazione	Gestione	Regolamentazione	Regolamentazione con controllo		
AGRI		5	5		5	15
AIDCO		5			2	7
BUDG	1		1			2
DIGIT		2				2
EAC	1	1			4	6
ECHO					1	1
ELARG		3				3
EMPL	2		1		2	5
ENTR	6	3	10	2	18	39
ENV		1	5	3	27	36
ESTAT		2	1		7	10
INFSO		2			6	8
JLS	4	1	1	3	15	24
MARE		1			3	4
MARKT		1	3	2	8	14
OLAF			1			1
REGIO					1	1
RELEX		2	1		1	4
RTD		3			4	7
SANCO	1		7		8	16
TAXUD	2	3	6		1	12
TRADE	2	2	3		3	10
TREN	3	1	6	1	28	39
TOTALE:	22	38	51	11	143	266

Le cifre indicano che circa il 19% dei comitati (51 su 266) operano esclusivamente tramite la procedura di regolamentazione, seguiti da un numero inferiore di comitati che operano esclusivamente tramite la procedura di gestione (37). Comunque la maggior parte di comitati (143 su 266, ossia il 55%) applica diverse procedure. La ripartizione per settore mostra che l'utilizzo dei vari tipi di procedura varia da settore a settore. Tuttavia, nel settore *Imprese e industria*, ad esempio, un gran numero di comitato opera nell'ambito della procedura di regolamentazione.

Il numero di comitati non è l'unico indicatore dell'attività a livello di comitatologia. Il *numero delle riunioni* tenute nel 2009 riflette l'intensità del lavoro a livello generale, a livello settoriale e nell'ambito dei singoli comitati (tabella III).

TABELLA III – NUMERO DI RIUNIONI

	2008	2009		2008	2009
AGRI	226	165	JLS	37	40
AIDCO	38	40	MARE	15	15
BUDG	5	5	MARKT	42	32
DIGIT	3	3	OLAF	3	3
EAC	14	13	REGIO	9	10
ECHO	6	4	RELEX	4	3
ELARG	6	5	RTD	62	62
EMPL	4	5	SANCO	123	124
ENTR	57	48	TAXUD	114	107
ENV	57	67	TRADE	24	17
ESTAT	16	19	TREN	60	83
INFSO	28	24	TOTALE:	953	894

Come si è già verificato nel 2008, l'agricoltura (AGRI) è in testa con 165 riunioni, nonostante la considerevole diminuzione del numero di comitati rispetto al 2008 (di poco meno del 50%). Queste cifre testimoniano dell'intensità della gestione dei diversi mercati agricoli. All'*Agricoltura* (AGRI) seguono i settori *Salute e tutela dei consumatori* (SANCO), con 124 riunioni, e *Fiscalità e unione doganale* (TAXUD), con 107 riunioni.

2.2 Numero di pareri e misure di esecuzione

Come le precedenti, la presente relazione fornisce alcuni dati globali sui *pareri* formali espressi dai comitati e sulle relative *misure di esecuzione* (ossia atti normativi o decisioni amministrative e finanziarie) adottate dalla Commissione⁷. Tali dati quantificano la “produzione” tangibile dei comitati (vedi tabella IV). Complessivamente, nel 2009 i comitati hanno formulato 2 091 *pareri* (rispetto ai 2 185 del 2008) e la Commissione ha adottato 1 808 misure di esecuzione (rispetto alle 2 022 del 2008).

⁷ Si noti che in un determinato anno possono esservi discrepanze tra il numero dei pareri e il numero delle misure di esecuzione, per motivi che sono illustrati nell'introduzione al documento di lavoro dei servizi della Commissione.

TABELLA IV – NUMERO DI PARERI E MISURE DI ESECUZIONE ADOTTATI (2009)

	Pareri	Misure non nell'ambito della codecisione	Misure nell'ambito della codecisione		Pareri	Misure non nell'ambito della codecisione	Misure nell'ambito della codecisione
AGRI	460	459	1	JLS	57	8	46
AIDCO	224	103	118	MARE	37	39	0
BUDG	5	0	0	MARKT	28	2	25
DIGIT	1	0	1	OLAF	0	0	0
EAC	40	0	39	REGIO	5	2	0
ECHO	51	0	46	RELEX	1	1	0
ELARG	58	56	0	RTD	202	190	1
EMPL	14	0	14	SANCO	278	96	153
ENTR	207	0	108	TAXUD	147	49	2
ENV	88	3	77	TRADE	6	4	0
ESTAT	30	0	24	TREN	86	2	74
INFSO	66	15	50	TOTALE:	2 091	1 029	779

L'elevato numero di *misure di esecuzione* adottate in taluni settori - *Agricoltura* (460), *Salute e tutela dei consumatori* (249), *Europe Aid* (221), *Ricerca* (191) e *Imprese* (108) – rispecchia ancora una volta l'intensità del lavoro delegato alla Commissione in questi settori⁸. Rispetto all'anno precedente si riscontra un calo delle misure di esecuzione adottate, soprattutto nei settori *Agricoltura* (460 nel 2009 rispetto alle 439 del 2008) e *EuropeAid* (221 nel 2009 rispetto alle 110 del 2008). Si è verificato un considerevole calo delle misure di esecuzione adottate in relazione all'EAC (39 nel 2009 rispetto a 69 nel 2008).

2.3 Ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo (PRCC)

Le cifre relative al numero di misure di esecuzione adottate che figurano nella tabella IV comprendono le misure adottate secondo la PRCC, che sono in numero di 131 per il 2009; il settore in cui la procedura è più applicata è quello dell'*Ambiente* (33 misure), seguito da *Trasporti ed energia* (29 misure): vedi tabella V.

Nel 2009 il Parlamento europeo si è avvalso del diritto di veto sui progetti di misure in un solo caso. Ciò significa che in tutto i due legislatori hanno utilizzato il loro diritto di voto in appena lo 0,8% dei casi:

- nel maggio 2009 il parlamento europeo si è opposto ad un progetto di misura attinente alla direttiva sull'etichettatura energetica e riguardante l'etichettatura dei televisori. Il progetto di misura non è stato di conseguenza adottato. Nel 2010 sarà adottata una misura rivista,

⁸ Si osservi che di per sé il numero di misure adottate non è indice dell'importanza politica, economica o finanziaria delle decisioni prese.

sotto forma di atto delegato, a seguito dell'adozione da parte del Parlamento e del Consiglio della proposta di direttiva concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi al consumo energetico⁹.

A titolo di raffronto, nel 2008 il Consiglio e il Parlamento hanno adoperato il loro diritto di voto nel 10% dei casi (7 misure di esecuzione).

TABELLA V - NUMERO DI MISURE DI ESECUZIONE ADOTTATE SECONDO LA PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE CON CONTROLLO (PRCC) (2009)

	Misure adottate secondo la PRCC	Il PE si è opposto all'adozione di progetti di misure secondo la PRCC	Il Consiglio si è opposto all'adozione di progetti di misure secondo la PRCC	Il PE/Consiglio si è opposto all'adozione di progetti di misure secondo la PRCC	Totale opposizioni
AGRI	0	0	0	0	0
AIDCO	0	0	0	0	0
BUDG	0	0	0	0	0
DIGIT	0	0	0	0	0
ECHO	0	0	0	0	0
ELARG	0	0	0	0	0
EMPL	1	0	0	0	0
ENTR	16	0	0	0	0
ENV	33	0	0	0	0
ESTAT	7	0	0	0	0
INFSO	1	0	0	0	0
JLS	0	0	0	0	0
MARE	0	0	0	0	0
MARKT	20	0	0	0	0
OLAF	0	0	0	0	0
REGIO	0	0	0	0	0
RELEX	0	0	0	0	0
RTD	0	0	0	0	0
SANCO	24	0	0	0	0
TAXUD	0	0	0	0	0
TRADE	0	0	0	0	0
TREN	29	1	0	0	1
Totale:	131	1	0	0	1

3. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE ATTIVITÀ DEI COMITATI

Nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione figurano dati particolareggiati sui lavori dei singoli comitati nel 2009, classificati secondo i servizi della Commissione interessati. Vi figurano inoltre informazioni sui cambiamenti nei numeri dei comitati e sulle situazioni connesse a specifici progetti di misure, quali i pareri negativi, i casi di rinvio al Consiglio o le opposizioni del Consiglio o del Parlamento nell'ambito della PRCC.

⁹ COM(2008) 778 del 13.11.2008.